

*Scuola Primaria Paritaria*

*"S. Domenico Savio"*

*Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa  
2018 - 21*

*Linee per la Progettazione Didattica 2018-21*

*Progettazione Educativa 2018-21*

*Ampliamento dell'Offerta Formativa*

*Approvato in data 00 giugno 2018*

*Scuola Primaria Paritaria "S. Domenico Savio"*  
*Via Cifali, 5 – 95123 Catania*

**Linee per la Progettazione Didattica 2018-21**  
**(Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012)**

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità della scuola primaria è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

### **Il senso dell'esperienza educativa**

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola primaria, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

## L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico della scuola primaria è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel *"leggere, scrivere e far di conto"*, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo, e attraverso la via dell'educazione alla fede, la scuola può compiere la sintesi tra fede e vita, che viene riassunta nella frase di Don Bosco *"fare di ogni ragazzo un buon cristiano e un onesto cittadino"*.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

## Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare della scuola primaria porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola primaria include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

## **L'ambiente di apprendimento**

Una buona scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività:

**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendimento che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

**Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi

**Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

**Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

**Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

**Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

## Italiano

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

Nella scuola primaria devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutta la scuola primaria, ovviamente non esaurendosi in questo.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per ragazzi, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## Lingua inglese

L'apprendimento della lingua inglese, oltre alla lingua materna, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in "orizzontale", sia continuità in "verticale". Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, delle due lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

Per quanto riguarda la lingua inglese nella scuola primaria, l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Tale processo integrerà elementi della nuova lingua nel sistema della lingua madre, della lingua di scolarizzazione e di eventuali altre lingue in possesso dell'alunno, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Al fine dell'educazione plurilingue e interculturale potranno essere utili esperienze di sensibilizzazione a lingue presenti nei repertori linguistici di singoli alunni.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L'alunno potrà così passare progressivamente da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi.

Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua madre, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## Storia

Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia.

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori della classe, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento. La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni. È attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio che vengono affrontati i primi "saperi della storia": la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni. Al contempo gli alunni incominciano ad acquisire la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente.

La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

Le conoscenze prodotte dagli storici, innumerevoli e in continuo accrescimento, sono sottoposte a revisione continua a seconda del mutare dei rapporti tra presente e passato e della continua reinterpretazione delle fonti. La scuola tiene conto di questo e, in modo via via più accurato, in relazione alle diverse età e alle capacità cognitive degli alunni, progetta percorsi didattici che approfondiscono la conoscenza della storia e l'attenzione alle diverse fonti.

Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell'identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia.

Occorre aggiornare gli argomenti di studio, adeguandoli alle nuove prospettive, facendo sì che la storia nelle sue varie dimensioni - mondiale, europea, italiana e locale - si presenti come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale: dal preistorico alle prime società del protostorico, dalle grandi civiltà antiche alla colonizzazione greca e al processo di unificazione del Mediterraneo, dalla costituzione dell'Impero Romano alla diffusione del Cristianesimo,

La storia generale nella scuola primaria è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà o quadri storico sociali senza tralasciare i fatti storici fondamentali.

In particolare alla scuola primaria sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.



## Geografia

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. La storia della natura e quella dell'uomo, però, si svolgono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso entrando in conflitto, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi "segni" leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## Matematica

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi, conducendo le esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive.

Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## Scienze

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. È importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. La valorizzazione del pensiero spontaneo dei ragazzi consentirà di costruire nel tempo le prime formalizzazioni in modo convincente per ciascun alunno. La gradualità e non dogmaticità dell'insegnamento favorirà negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.

Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti ma, almeno a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, quindi, potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino all'approdo con la scuola secondaria, dovranno essere focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc.

Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento alla realtà, imperniando le attività didattiche sulla scelta di casi emblematici quali l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente, di un movimento, di una candela che brucia, di una fusione, dell'ombra prodotta dal Sole, delle proprietà dell'acqua, ecc.

Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.

Nell'arco di ogni anno di scuola primaria, quindi, ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni:

- a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme;
- b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, in forme diverse, a produrla e a improvvisarla.

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento. Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## Arte e Immagine

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

La disciplina contribuisce così in modo rilevante a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con "la cultura giovanile" e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione.

Attraverso il percorso formativo di tutta la scuola primaria, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi.

Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte.

Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.

La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## Educazione Fisica

Nella scuola primaria l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese ad consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.

Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## Tecnologia

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. D'altra parte è specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali con la modifica migliorativa, nel senso dell'efficacia o dell'efficienza, di quelli già esistenti.

Lo sguardo tecnologico su oggetti e sistemi di dimensione e complessità differente - un cavatappi, un frullatore, un ciclomotore, un ristorante, una centrale termica, una discarica - consente di mettere in evidenza una molteplicità di aspetti e di variabili: dalle risorse materiali o immateriali utilizzate alle fasi del processo di fabbricazione o costruzione, dagli aspetti organizzativi della produzione o della fornitura del servizio ai problemi di dismissione e smaltimento. Questo particolare approccio, caratteristico della tecnologia, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline.

Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.



- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

# Scuola Primaria Paritaria "S. Domenico Savio"

Via Cifali, 5 – 95123 Catania

## Progettazione Educativa 2015-18

### A. AREA DEL COMPORTAMENTO

#### FINALITA'

La scuola primaria si propone di:

- promuovere l'adesione ai valori fondamentali della cultura e della fede attraverso un'educazione integrale, equilibrata ed armonica della persona;
- stimolare l'inserimento attivo e responsabile nel mondo delle relazioni interpersonali.

#### STRATEGIE

Un ruolo importante occupa l'ambiente, inteso come clima, atmosfera, luogo delle relazioni in cui il fanciullo si sente accolto ed amato; un ambiente favorevole al dialogo, agli scambi interpersonali, alla manifestazione serena della propria vitalità, che non va repressa, ma valorizzata e adeguatamente orientata.

In tale ambiente l'équipe educativa accoglie e cerca di vivere il *carisma salesiano* di Don Bosco e si pone come animatrice che, con la sua presenza costante, accompagna i fanciulli nella vita d'ogni giorno e si pone in relazione di empatia con ciascuno, diventando un modello efficace e soprattutto coerente, sempre vigile ed attento alla prevenzione.

Non ci si pone grandi obiettivi, ma piccole mete da raggiungere gradualmente, verificando periodicamente la validità dei percorsi attuati.

I fanciulli saranno stimolati ad assumere delle responsabilità personali con l'assegnazione di piccoli incarichi che prevedano la cura attenta dell'ambiente ed il controllo dei propri comportamenti, come elemento fondamentale della vita sociale, affinché tutto questo diventi patrimonio personale.

Parteciperanno alle attività programmate e saranno consapevoli degli obiettivi che, di volta in volta, dovranno raggiungere secondo il livello di maturazione.

Saranno esortati a comprendere l'importanza delle regole come condizione essenziale per una vita scolastica ordinata, al rispetto degli orari ed al coinvolgimento personale e di classe.

In quest'opera educativa, il *Centro psicopedagogico V. FRANKL* affiancherà gli insegnanti con interventi nelle classi, supporterà i fanciulli e si aprirà al dialogo con i genitori.

#### ATTIVITÀ

##### Anno iniziale (1<sup>a</sup> classe):

Sin dai primi giorni di scuola:

1. si presterà molta attenzione all'accoglienza e ai primi approcci al nostro mondo scolastico per permettere ai piccoli discenti di aderire ed abituarsi alle nuove regole;
2. si presterà molta attenzione alla formazione delle file ed agli spostamenti ordinati e in silenzio da un luogo all'altro della scuola;
3. i fanciulli saranno invitati, durante la preghiera, a stare composti;
4. attenzione particolare sarà rivolta alla cura dell'ambiente: aule, cortili che si dovranno lasciare in ordine;

5. si richiederà a tutti, alunni ed insegnanti, la puntualità ai vari orari della giornata scolastica;
6. la presenza nella ricreazione sarà vigile, ma anche amichevole verso tutti.
7. La classe sarà il luogo delle responsabilità dove i bambini saranno stimolati ad assumere, a turno, piccoli impegni;
8. nella classe si promuoveranno la socializzazione e la formazione del gruppo classe;
9. vi sarà la possibilità, per evitare il peso degli zaini, che alcuni libri possano essere lasciati in classe;
10. i fanciulli avranno cura dell'ambiente e delle cose in esso presenti.

### **Primo e secondo Biennio (2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> classe):**

Sin dai primi giorni di scuola:

1. si presterà molta attenzione alla formazione delle file ed agli spostamenti ordinati e in silenzio da un luogo all'altro della scuola;
2. i fanciulli saranno invitati, durante la preghiera, a stare composti;
3. Gli avvisi che verranno dati saranno brevi;
4. attenzione particolare sarà rivolta alla cura dell'ambiente: aule, cortili che si dovranno lasciare in ordine;
5. si richiederà a tutti, alunni ed insegnanti, la puntualità ai vari orari della giornata scolastica;
6. la presenza nella ricreazione sarà vigile, ma anche amichevole verso tutti;
7. saranno invitati a rispettare le regole, vivendole non come imposizioni, ma come senso di appartenenza ad una comunità nella quale la convivenza democratica è alla base del vivere civile;
8. si farà attenzione al saluto e al rispetto verso gli educatori e le cose proprie e altrui, all'ordine, al silenzio dove è necessario e alla solidarietà con i compagni.

## **B. SCUOLA E TERRITORIO**

### **FINALITA'**

La scuola si propone di:

- stabilire un rapporto costante con il territorio;
- promuovere attività in campo ecologico;
- allargare gradualmente l'orizzonte culturale e sociale dei fanciulli.

### **STRATEGIE**

Quest'area d'intervento richiede una strategia di contatto con l'ambiente, inteso come luogo fisico in cui si forma la persona.

I fanciulli saranno stimolati progressivamente a scoprire le realtà in cui vivono (*scuola, casa, parrocchia, oratorio, quartiere...*) ed a valorizzare il territorio prendendosene cura personalmente.

Il senso d'appartenenza al territorio, che sarà sviluppato con i fanciulli, si renderà concreto nell'ideazione e nell'adesione a quei progetti di scoperta, di valorizzazione e di tutela, che apriranno la scuola alle istanze del territorio e che potranno coinvolgere anche i genitori.

Inoltre la scuola proporrà delle attività e sarà aperta ad altre iniziative di vario tipo (*sociali, culturali, sportive...*) che il territorio favorirà.

## **ATTIVITÀ**

### **Tutte le classi**

1. Festa dell'accoglienza;
2. la gita delle castagne;
3. le visite guidate che nasceranno dalle esigenze didattiche;
4. la gita di fine anno scolastico (entro maggio);
5. l'adesione ad eventuali progetti a livello territoriale;
6. conoscenza della classe e della scuola.

## **C. FESTE**

### **FINALITÀ**

L'area specifica delle feste si propone di:

- aggregare i fanciulli che, in un ambiente accogliente e in un clima gioioso, potranno migliorare i loro rapporti di amicizia;
- celebrare insieme con loro gli eventi che, in tal modo, saranno presentati, conosciuti e valorizzati dai fanciulli.

## **STRATEGIE**

Gli alunni saranno invitati a partecipare alle feste organizzate dalla Scuola.

## **ATTIVITÀ**

### **Tutte le classi**

1. Si curerà la partecipazione dei fanciulli alle feste religiose con la preparazione di canti e preghiere;
2. si organizzerà la festa di fine anno;
3. si promuoverà, con l'aiuto dei genitori, la realizzazione di qualche iniziativa particolare, per educare i fanciulli alla solidarietà e creare un clima gioioso di partecipazione;
4. saranno ben accolte le feste a scuola, vissute come momento significativo di socializzazione e di gioia, d'intesa con il Coordinatore Didattico e il Collegio Docenti;
5. in occasione di alcune feste si coinvolgeranno le famiglie.

## **D. FORMAZIONE RELIGIOSA**

### **FINALITÀ**

La scuola si propone di:

- far scoprire ai fanciulli la presenza di Dio, come padre, che crea ed ama;
- far incarnare nella vita di ogni giorno i valori della fede.

## **STRATEGIE**

Nelle strategie, oltre la realizzazione, durante l'anno, di *itinerari formativi salesiani*, si ritiene fondamentale la testimonianza corretta dell'insegnante che unisce la sua funzione di docente con quella di compagno nel cammino nella fede e privilegia il dialogo, la sincerità e la carità, valorizzando la pluralità nel rispetto della persona.

## **ATTIVITÀ**

### **Tutte le classi**

1. Nel primo periodo dell'anno scolastico i bambini impareranno a fare bene il segno della croce e le preghiere semplici;
2. I fanciulli saranno stimolati a cogliere il senso della comunità che prega, il valore della solidarietà e dell'accoglienza;
3. Saranno previste celebrazioni nei momenti forti dell'anno liturgico e in momenti significativi della scuola.

La formazione religiosa verterà:

4. Nella preghiera del mattino che sarà breve, semplice ed adeguata alle esigenze di attenzione e di comprensione dei bambini più piccoli con particolare attenzione ai vari periodi religiosi e civili;
5. nella celebrazione eucaristica in occasione delle feste principali;
6. nel periodo del Natale e della Pasqua i fanciulli vivranno momenti di celebrazione;
7. nel mese di ottobre, mese missionario, che si concluderà con la *Giornata Missionaria Mondiale* e con la *Celebrazione Eucaristica* (riservata al secondo biennio); inoltre, nello stesso mese, si darà avvio alla catechesi, riservata alle quarte e quinte, volta all'iniziazione cristiana dei fanciulli;
8. sulla scoperta della Parola di Gesù;
9. nel mese di dicembre, con la preparazione al Santo Natale;
10. sugli insegnamenti e la vita di San Giovanni Bosco, di San Francesco di Sales, di San Domenico Savio e gli altri Santi salesiani;
11. sulle riflessioni sulla comunità cristiana, con riferimenti alla vita quotidiana;
12. sulla Quaresima e la preparazione alla Pasqua;
13. sulla scoperta della figura di Maria, Madre di Gesù, Madre della Chiesa e Madre nostra;
14. infine con la chiusura dell'anno scolastico e le varie celebrazioni particolari di fine anno.

## **E. ATTIVITA' LUDICO-ESPRESSIVA**

### **FINALITA'**

La nostra azione educativa tende a:

- far conoscere e sviluppare le potenzialità creative che i fanciulli possiedono, suscitando in loro interesse, desiderio di partecipazione e gioia di crescere;
- stimolare i fanciulli ad apprezzare il piacere di stare in compagnia per acquisire maggiore sicurezza e capacità di socializzazione, nel rispetto delle regole, degli altri e di se stessi.

### **STRATEGIE**

L'educatore è presente come animatore che diventa compagno e guida nel gioco, suscitando creatività, coinvolgimento e rispetto delle regole.

### **ATTIVITÀ**

#### **Tutte le classi**

1. L'attività didattica, dove possibile, avrà un approccio ludico;
2. giochi di animazione in classe per promuovere la conoscenza reciproca, la socializzazione, per superare timidezze, incertezze e timori;
3. giochi in cortile, vigilati dagli insegnanti;

4. partecipazione degli insegnanti ai giochi dei bambini;
5. insegnare ai bambini a saper giocare in gruppo;
6. giochi vari secondo le attività previste.

## **F. SCUOLA-FAMIGLIA**

### **FINALITA'**

La scuola si propone di:

- creare un clima sereno di relazione tra genitori e docenti, tra genitori e comunità salesiana, favorendo il dialogo e la capacità di ascolto, sempre nel rispetto dei ruoli;
- stimolare le famiglie a collaborare alla realizzazione di un cammino educativo e di fede degli alunni;
- far vivere ai genitori il clima familiare che caratterizza la Scuola S. Domenico Savio;
- favorire le relazioni interpersonali tra genitori e figli, delle stesse classi e di classi diverse.

Inoltre i genitori avranno settimanalmente un'ora a disposizione per parlare con gli insegnanti.

### **STRATEGIE**

E' importante:

- creare un clima di serena accoglienza e disponibilità, favorendo il dialogo e mostrandosi sempre pronti all'ascolto con trasparenza e lealtà;
- promuovere, coinvolgendo i genitori nelle iniziative della vita scolastica, momenti di incontro e di festa negli ambienti della Scuola, in modo che le famiglie possano ritrovarsi in un clima gioioso e sereno.

### **ATTIVITÀ**

#### **Tutte le classi**

1. La scuola coinvolgerà i genitori nella formazione dei fanciulli, cercando di fondare rapporti interpersonali basati sulla trasparenza e sulla collaborazione costante;
2. Saranno organizzati, per le prime classi, incontri Scuola-Famiglia verso la metà di ottobre, per conoscersi, per presentare la progettazione annuale educativo-didattica e per preparare l'elezione dei rappresentanti di classe; nei mesi di novembre, febbraio e aprile, per tutte le classi, per le comunicazioni sulle attività scolastiche e i risultati ottenuti dai singoli allievi;
3. Saranno presentate delle proposte e diverse iniziative per favorire la collaborazione tra docenti e genitori.
4. i docenti potranno comunicare con i genitori nei giorni e nelle ore prestabiliti.

## ***Ampliamento dell'Offerta Formativa***

Nel quadro dell'ampliamento dell'Offerta Formativa sono stati varati i seguenti progetti:

1. Il progetto "Start";
2. Il progetto "Go!";
3. Il Progetto "Cineclub Primavera";
4. Il Progetto "scacco matto"
5. Il progetto "Lettura"
6. Il Progetto "Continuità";
7. Il Progetto "Educazione alimentare";
8. Il Progetto "Tempo Prolungato"
9. Il Progetto "Lettura e drammatizzazione in Inglese"
10. Il Progetto "Cambridge Exams"

Questi progetti, alcuni dei quali in collaborazione con la Polisportiva Giovanile Salesiana "Vigor Sales" e il CineCircolo Socio-culturale "Paolo VI", vogliono favorire la crescita integrale del bambino, stimolando le diverse sfaccettature (ludica, artistica, culturale...) della sua personalità, senza però tralasciare i propri doveri scolastici, attivando a tal scopo, nel tempo prolungato, il servizio del doposcuola.

Gli alunni della Scuola Primaria usufruiranno di una sala di informatica, con 15 postazioni collegate ad Internet e un sistema audiovisivo comprendente un video proiettore, due palestre coperte, un video proiettore portatile, PC portatile, una sala audiovisivi da 80 posti con televisore con collegamento satellitare, videoregistratore, lettore DVD e possibilità di proiezione, un auditorium con 180 posti, un salone teatro con 323 posti per le iniziative teatrali e musicali; cortili e sale di soggiorno e ricreazione; servizio ristoro (bar, mensa e self-service); chiesa e cappelle per la preghiera personale e/o di gruppo;

All'interno dell'Istituto opera una Biblioteca con 18.000 volumi ca., 400 videocassette ca., 50 CD multimediali, 5 quotidiani e una ventina di riviste. L'accesso alla lettura e al prestito è stabilito dal regolamento della Biblioteca d'Istituto.

In allegato: i progetti sopra citati

## ***Progetto "Start"***

### **Analisi dei bisogni**

In una scuola che si proietti verso il futuro e che lo faccia analizzando serenamente il presente, risulta innegabile l'importanza delle diverse tecnologie didattiche, intendendo con queste sia gli strumenti multimediali, sia quelli informatici che telematici.

D'altronde è innegabile la crescente diffusione di questi mezzi ed il loro forte potere persuasivo, in particolare nei confronti dei bambini.

La funzione dell'insegnante, spesso ancora troppo preoccupato dell'inferenza nella sua sfera di questa nuova realtà, acquista un ulteriore valore : quella di mediatore di nuove conoscenze e di nuove abilità, ma anche quella di intermediario in grado di aiutare il bambino ad ampliare la sfera delle sue potenzialità comunicative.

### **Finalità generali**

La finalità che si propone il progetto, in sintonia con le Indicazioni Nazionali della Riforma degli ordinamenti scolastici, è duplice: l'approccio dell'alunno al computer, visto non più solo come strumento di giochi, ma anche di lavoro, e il riconoscimento, da parte dell'insegnante, dell'importanza delle valenze specifiche di ogni linguaggio tecnologico, come veicolo di "contenuti", ma soprattutto come ampliamento delle potenzialità comunicative attraverso l'acquisizione di nuovi codici.

### **Linee metodologiche**

Per rendere non solo possibile, ma anche interessante e coinvolgente l'avvio di questa nuova materia, la scuola ha allestito una sala computer, con 14 postazioni multimediali, più un server per l'insegnante. Sin dalla fase di progettazione risultava evidente che questo laboratorio fosse indispensabile per migliorare fattivamente l'Offerta Formativa.

Lo studio dell'Informatica verrà affrontato attraverso un approccio globale che si serva di varie strategie metodologiche al fine di coinvolgere gli allievi, tenendo conto del patrimonio cognitivo e del potenziale di ogni singolo, e favorendo, altresì, lo sviluppo di attitudini personali e l'ampliamento della rete cognitiva di ciascuno, colmando anche ove presenti determinate carenze pregresse.

In tal senso saranno adottate varie metodologie (dal problem solving al metodo deduttivo) a seconda dei singoli alunni e delle singole attività nell'ambito di percorsi formativi individualizzati. La lezione non sarà quindi solo frontale, ma anche partecipata.

Grande importanza avranno poi le strategie che saranno messe in atto al fine di aiutare gli alunni nella ricerca di un metodo di studio a loro più idoneo, sulla base dei differenti stili cognitivi, oltre al suggerimento, sempre nel rispetto della libertà di ciascun allievo, di strategie volte ad un maggior rendimento.



## **Obiettivi specifici**

Il curriculum formativo generale definisce le competenze che gli alunni dovranno assimilare e adattare alla propria formazione attraverso un percorso formativo di cui sotto, che consenta loro di raggiungere un adeguato saper fare che sia anche multi- e inter-disciplinare. Questo in relazione anche alla formazione personale di ogni singolo allievo, così come esplicitato nell'indirizzo della scuola, che vuole nell'istruzione e nella conoscenza un percorso che sia prima di tutto umano.

I contenuti rispecchiano gli obiettivi specifici delle Indicazioni nazionali, ma con gli accorgimenti che si sono ritenuti opportuni.

### **1. Parte propedeutica (Prima classe e Primo biennio)**

Conoscenza delle parti principali del computer e delle sue periferiche.

Conoscenza del mouse e della tastiera, mediante l'utilizzo di semplici giochi didattici fino al primo biennio, e creando semplici testi (Word Pad, Microsoft Word) o immagini ( TuxPaint, Paint e Art Rage) nel secondo biennio.

Creare una cartella e salvare nelle varie unità: A, C,....;

Conoscenza delle barre (titolo, menù, standard, di stato...)

### **2. Parte di approfondimento (Secondo biennio)**

Creare un testo utilizzando varie modalità di carattere, colore, e inserendovi una clipart o disegno creato con un programma specifico;

Conoscenza delle funzioni copia, incolla, elimina attraverso la realizzazione di semplici elaborati.

Creare una tabella;

Creare una tabella dati e trasformarla in un grafico;

Gestione elementare di fogli elettronici (le quattro operazioni, geometria piana e grafici)

Ricerca un documento;

Creare una semplice presentazione con bottoni e parole calde che rimandano a file sonori, immagini e testo ( Collegamenti ipertestuali di Office).

Navigare su Internet in sicurezza.

## **Obiettivi trasversali**

La creazione di vari documenti, da semplici testi a diapositive, a ipertesti, con inserimento di immagini e foto, porterà gli alunni a trattare vari argomenti, suggeriti dalle attività curriculari delle varie discipline, in modo meno tradizionale e, se vogliamo, più coinvolgente. In questa fase del progetto l'insegnante di informatica sarà affiancato dall'insegnante prevalente della classe, per trattare l'argomento in maniera interdisciplinare.

## **Durata**

1 ora settimanale da Settembre a Giugno per tutte le classi della Scuola Primaria.

## **Destinatari**

Tutti gli alunni delle cinque classi della Scuola Primaria.

## **Modalità di valutazione e apprendimento**

Per il discente il momento della verifica (in itinere e finale) costituirà motivo di confronto con se stesso e con la consapevolezza cognitiva e metacognitiva, inserendole nell'ottica anche globale della classe e del contesto educativo in genere, oltre che nel primo assunto della sua formazione personale.

Le prove di verifica e valutazione, a seconda delle classi, utilizzeranno: creazione di cartelle e sottocartelle, creazione di disegni e semplici elaborati con un word processor, salvataggio dei vari documenti in una cartella personale, creazioni di documenti, fogli di calcolo e diapositive con particolari requisiti, creazione di semplici ipertesti.

La valutazione finale si baserà sulla congruenza fra gli obiettivi, i contenuti e il risultato propri degli alunni, tenendo presente i bisogni di ciascuno e le ricadute sulla formazione personale.

## **Progetto “GO!”**

### **Analisi dei bisogni**

La formazione globale di ogni alunno vede nella relazionalità con gli altri un momento fondamentale di crescita. La possibilità di interagire con persone di cultura diversa dalla propria offre a ciascun individuo un'occasione unica per poter ampliare non solo le proprie conoscenze, ma anche per poter crescere come persona, maturando nello scambio con gli altri, nella socialità. La lingua, si pone pertanto non come scopo ma come strumento di comunicazione e di conoscenza, attraverso un approfondimento di contenuti che è sì conoscenza esso stesso, ma finalizzato. Tramite l'approfondimento linguistico si mira alla padronanza degli elementi della comunicazione in un'altra lingua, mentre l'approfondimento degli elementi della cultura costituisce un momento formativo in vista della conoscenza dell'altro e del suo contesto di vita.

### **Finalità generali**

Il Progetto si ispira ai principi delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Questa scelta si collocherà nella nostra Scuola come elemento qualificante dell'offerta formativa, in quanto espressione di una forte convinzione, da parte dei docenti, riguardo all'importanza delle Lingue Straniere in una società sempre più interessata dalla globalizzazione e dalle politiche europee relativamente all'istruzione e al mondo del lavoro.

Anche qui, per rendere più interessante e coinvolgente l'avvio di questa materia, la scuola intende servirsi di un laboratorio linguistico, con 30 postazioni multimediali, con vari sussidi didattici per favorire l'apprendimento della Lingua Inglese.

Sono inoltre previsti incontri e riunioni con i genitori degli alunni delle classi interessate della Scuola Primaria, per illustrare il ruolo della Lingua Inglese nel processo di riforma in atto presso la nostra scuola, in modo da sviluppare una più ampia consapevolezza dei ruoli specifici nel nuovo modello di scuola.

### **Obiettivi specifici e trasversali**

Il curriculum formativo generale definisce le competenze che gli alunni dovranno assimilare e adattare alla propria formazione attraverso un percorso formativo di cui sotto, che consenta loro di raggiungere un adeguato saper fare che sia anche multi e inter-disciplinare. Questo in relazione anche alla formazione personale di ogni singolo allievo, così come esplicitato nell'indirizzo della scuola, che vuole nell'istruzione e nella conoscenza un percorso che sia prima di tutto umano.

Gli obiettivi didattici sono pertanto:

- Acquisizione della lingua come strumento di comunicazione, mediazione e interazione.
- Ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani, specialmente in riferimento al consolidarsi della dimensione europea comunitaria ed interculturale in genere.
- Acquisizione e uso di competenze e abilità linguistiche.

I contenuti rispecchiano gli obiettivi specifici delle Indicazioni nazionali, ma con gli accorgimenti che si sono ritenuti opportuni.

### **Linee metodologiche**

Diverse saranno le strategie metodologiche adottate, al fine di essere più efficaci nel far apprendere l'alunno, coinvolgendolo e facendolo quanto più possibile partecipare alle varie attività e stimolando la sua curiosità ed attenzione.

Sempre importante resta la **lezione frontale**, indispensabile per trasmettere nozioni che, al momento, l'alunno non possiede.

Ad essa saranno affiancati altri **metodi**, come quello **induttivo** e **deduttivo**, per cui gli alunni sono stimolati a fare delle riflessioni su quanto leggono o ascoltano per ricavarne delle regole generali implicite e viceversa; in tal modo tali regole o applicazioni rimarranno impresse nella loro memoria perché essi stessi avranno trovato il percorso per definirle o metterle in pratica, e non saranno semplicemente state somministrate dall'insegnante.

### **Durata**

**Prima e seconda classe:** 2 ore settimanali da settembre a giugno.

**Terza, Quarta e Quinta classe:** 3 ore settimanali da settembre a giugno.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni delle classi.

### **Verifiche e valutazione**

Si procederà innanzi tutto ad un **test d'ingresso**, per valutare sia il livello generale della classe sia per conoscere i pre-requisiti di ogni singolo alunno, ed adattare quindi la programmazione disciplinare.

Le verifiche in itinere saranno periodiche e di varia natura: **colloqui** individuali, **esercizi** svolti in classe ed esercizi assegnati per casa; **prove di lettura, ascolto e produzione** orale e scritta.

La valutazione terrà conto sia degli elementi obiettivi ricavati da ogni prova, sia delle condizioni di partenza dell'alunno, sia dell'impegno, costanza e buona volontà dimostrati.

## ***Progetto "Cineclub Primavera"***

### **Finalità**

In una scuola che si proietti verso il futuro e che lo faccia analizzando serenamente il presente, risulta innegabile l'importanza delle diverse tecnologie didattiche, comprendente tutti i sussidi audiovisivi.

D'altronde è innegabile la crescente diffusione di questi mezzi ed il loro forte potere persuasivo, in particolare nei confronti dei bambini.

C'è un mito da sfatare: la "cattiva maestra televisione", di Popperiana memoria, è tale non in se stessa, ma nell'uso, alquanto distorto, che se ne fa, primo tra tutti il renderla una comoda ed economica baby-sitter, che non è in grado di selezionare i messaggi che il bambino riceve in modo passivo.

Se, viceversa, si selezionassero tali messaggi con criteri pedagogici, e si permettesse al bambino di recepire il messaggio in maniera attiva, gli si consentirebbe una rielaborazione del messaggio stesso che gli permetterebbe di essere attore, avendone un ulteriore stimolo nella crescita integrale della sua personalità.

La finalità che si propone il progetto è duplice: permettere un approccio dell'alunno ad un film, visto non più come mero passatempo, ma come veicolo di emozioni e sentimenti e il successivo riconoscimento, da parte del bambino stesso, dell'importanza delle valenze specifiche di ogni messaggio recepito, come veicolo di "contenuti", ma soprattutto come ampliamento delle potenzialità comunicative.

### **Strategie**

Per rendere non solo possibile, ma anche interessante e coinvolgente l'avvio di questo progetto, la scuola intende allestire una piccola serie di 4/5 film, che abbiano un comune denominatore nelle scelte didattiche della scuola stessa. Ogni film sarà preceduto e seguito da un'apposita unità didattica, che permetta e realizzi le finalità sopra descritte.

### **Contenuti**

I contenuti saranno determinati dalle Proiezioni didattiche delle classi della Scuola Primaria.

### **Durata**

Da Dicembre a Maggio per tutte le classi della Scuola Primaria.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni delle cinque classi della Scuola primaria.

## ***Progetto "Scacco Matto"***

### **Finalità**

Il gioco degli scacchi, fin dalla sua creazione, circa tremila anni fa, è stato considerato da sempre il gioco "intelligente" e riflessivo per eccellenza, e ciò è proprio vero, ma non solo: il gioco degli scacchi abitua non solo a pensare la mossa migliore da fare, senza cascare nel tranello della mossa più scontata, ma esercita la mente a mantenere il controllo sul corpo, abituando il bambino a far precedere il pensiero prima dell'azione.

### **Strategie**

Per rendere non solo possibile, ma anche interessante e coinvolgente l'avvio di questo progetto, la scuola intende allestire un piccolo corso di Scacchi, da tenersi in orario scolastico, seguito da un torneo a libera iscrizione, in orario da definire, che veda i piccoli Karpov impegnati in una disciplina sempre affascinante, ma soprattutto formativa ed educativa. Il progetto si concluderebbe con una "simultanea" contro un vero maestro di scacchi, seguita dalla premiazione del torneo.

### **Contenuti**

Approccio al mondo degli scacchi;  
presentazione dei pezzi e loro movimento;  
posizione dei pezzi sulla scacchiera;  
le regole dello "scacco matto";  
altre regole utili per un semplice svolgimento di partita;  
torneo interno a libera iscrizione;

### **Durata**

1 ora quindicinale da Novembre a Maggio.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni della quarta e quinta classe della Scuola Primaria.

## **Progetto “Lettura”**

### **Finalità Educative**

- Entusiasmare i giovani ascoltatori e lettori motivandoli alla libera lettura, rafforzando l'affettività verso il libro e la narrazione;
- creare negli alunni un senso di comunità, promuovendo lo sviluppo di diversi punti di vista;
- gustare la forza della creatività e della giocosità della parola nel contesto di un gruppo.

### **Obiettivi**

- Incentivare il bisogno di leggere e far emergere il gusto e l'interesse per la lettura;
- sostenere la “voglia di esprimersi” in modo creativo;
- promuovere attraverso la lettura dell'autore un approccio al testo più cosciente, gratificante e profondo;
- promuovere l'uso espressivo della parola;
- suscitare nuove potenzialità espressive nell'ascoltatore - lettore - scrittore - interprete.

### **Abilità da promuovere**

- Sviluppare l'abilità dell'ascolto, le abilità verbali, le abilità sociali;
- Sviluppare l'immaginario, la capacità di giocare e di rappresentare.
- Migliorare il senso di collaborazione e la coesione nel gruppo.

### **Contenuti**

Le proposte di ascolto delle letture, della produzione di testi, della messa in scena dei prodotti, della realizzazione di libri (facoltativa), vengono integrate con le esigenze educative, gli obblighi della programmazione e le disponibilità di tempo, proprie dei curricoli didattici.

### **Interventi**

Sono previsti tre tipi d'intervento, di cui l'ultimo facoltativo:

- percorsi di rilettura, manipolazione e animazione dei testi, scrittura creativa di racconti fantastici, di semplici testi teatrali, di filastrocche, di testi poetici, di caratterizzazioni;
- improvvisazioni, messa in scena dei testi prodotti;
- costruzione di semplici libri;
- incontri con l'autore;

Infine, si prevede un momento di condivisione del percorso espressivo, attraverso lo spettacolo conclusivo, rivolto a tutte le componenti della Scuola Primaria “San Domenico Savio”.

### **Durata**

Il percorso si snoderà durante tutto l'anno scolastico, prende l'avvio nel mese di novembre e si conclude nell'ultimo periodo dell'anno scolastico con l'organizzazione e la messa in scena finale dei prodotti.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni delle cinque classi della Scuola primaria

## **Progetto “Continuità”**

### **Finalità**

Questa scelta vuole accompagnare i bambini delle classi-ponte, in modo da permettere agli alunni di accedere, nel modo più naturale, nel mondo della Scuola Secondaria di I grado. Questo progetto mira a stabilire una continuità non solo didattica, ma anche scolastica, permettendo all'alunno del “San Francesco di Sales” di passare da un settore all'altro della scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, con gradualità e senza salti improvvisi.

### **Strategie**

Per permettere ai discenti di avvicinarsi al mondo, alle tematiche e alle persone della Scuola Secondaria di I grado, la scuola intende promuovere alcune iniziative.

Oltre alla normale valenza didattica, saranno connotati anche da una valenza aggregativa, socializzante e di conoscenza del nuovo mondo.

Il progetto si snoderà all'interno di alcuni progetti didattici che coinvolgerà la quinta classe della Scuola Primaria con gli insegnanti delle prime classi del settore successivo. Saranno organizzate anche gite e visite guidate, in cui gli alunni e gli insegnanti prenderanno conoscenza gli uni degli altri.

### **Contenuti**

Progetto “Educazione alimentare”;

Progetto “Chimica elementare”;

Progetto “Fisica elementare”;

Progetto “Energia e inquinamento”;

Laboratorio di giornalismo;

Laboratorio teatrale.

### **Durata**

1 ora quindicinale da Marzo a Maggio.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni della quinta classe della Scuola Primaria.



## ***Progetto “Educazione Alimentare”***

### **Finalità**

Questa scelta vuole accompagnare i bambini di tutte le classi, in modo da rieducare gli alunni ad una alimentazione più sana e più naturale, e per riscoprire sapori a loro ormai sconosciuti.

### **Strategie**

Per permettere ai bambini di avvicinarsi a questo mondo, a loro, a volte, un po' sconosciuto, la scuola intende promuovere alcune iniziative.

Tali iniziative, che saranno programmate a Settembre, oltre alla normale valenza didattica, saranno connotate anche da una valenza aggregativa, socializzante e di conoscenza diretta di questa realtà.

### **Contenuti**

I contenuti saranno resi noti con la Progettazione di inizio anno.

### **Durata**

da Ottobre a Maggio.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni della classi della Scuola Primaria.

## ***Progetto "Tempo Prolungato"***

### **Presentazione**

L'istituto "S. Francesco di Sales", in collaborazione con la Pgs Vigor Sales, organizza l'iniziativa del "Tempo prolungato".

Questa iniziativa si propone di far vivere al bambino, in maniera coesa, le diverse attività atte a promuovere una educazione integrale dell'alunno, non perdendo mai di vista i suoi personali bisogni e problemi.

Tali problemi ed attività, per definizione, sono sempre unitarie e sintetiche, quindi mai riducibili né ad esercizi segmentati ed artificiali, né alla comprensione assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole 'educazioni'. Richiedono, piuttosto, sempre, la mobilitazione di sensibilità e prospettive pluri, inter e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa.

Il programma proposto è in piena sintonia con l'ambiente salesiano in cui si opererà ed è proprio grazie a ciò che si instaurerà con i ragazzi un rapporto di amicizia, rispetto e lavoro che sarà adeguato alle esigenze dei genitori.

### **Premessa**

I genitori, impegnati nelle attività lavorative, preoccupati dai pericoli della città e non volendo far trascorrere ai propri figli il loro tempo libero davanti alla tv, richiedono un aiuto scolastico e ricreativo concreto e sicuro.

### **Finalità**

Il tempo prolungato nasce per dare l'opportunità ai ragazzi di studiare, socializzare, svolgere attività sportive e artistiche e per offrire momenti ricreativi.

### **Obiettivi**

Riguardo il recupero scolastico, gli obiettivi sono:

- favorire interventi di recupero individualizzati nel quadro della programmazione educativo-didattica da attuare in collaborazione dei docenti;
- offrire ai ragazzi opportunità sportivo-ricreative:
  1. Laboratorio di attività sportive (Calcio, pallavolo, pattinaggio, basket, danza);
  2. Laboratorio di attività culturali (lingua straniera);
  3. Laboratorio di attività artistiche (musicale, artistico-manipolativo).

### **Destinatari**

Ragazzi dai 5 ai 10 anni, compresi tra l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e la V elementare.

### **Personale coinvolto**

- n. 1 Coordinatore, che affiancherà i ragazzi e gli insegnanti per seguire in modo più capillare gli studenti e favorire il passaggio da una attività all'altra;
- insegnanti;
- istruttori;
- assistenti;

## **Documentazione**

- Scheda delle attività prescelte

## **Verifica**

Ogni due mesi il coordinatore richiederà un incontro per un colloquio con gli insegnanti al fine di prendere atto della situazione scolastica dei ragazzi, in seguito informerà le insegnanti del Tempo Prolungato sulle informazioni avute, quindi si adotteranno gli interventi più opportuni al fine di ottenere risultati migliori.

Coordinatore e insegnanti pomeridiani, saranno, comunque, giornalmente in contatto con i docenti in modo da poter programmare insieme le modalità di lavoro post-scolastico.

## **Organizzazione**

Il nostro lavoro si articolerà nei seguenti punti:

- 13:15 - Breve pausa dopo la fine delle lezioni mattutine, con assistenza del coordinatore;
- 13:25 - Pranzo self-service, assistito dal coordinatore e assistenti a secondo del numero dei bambini;
- 14:00 - Fine pranzo e piccola ricreazione assistita;
- 14:15/15:15 - Attività ricreative:
  1. sport
  2. musica
  3. lingue
  4. lavori manuali
- 15:15/17:00 - Inizio doposcuola con insegnanti abilitati per la scuola elementare.

Le attività sportive riguarderanno calcio, basket, pallavolo, pattinaggio e danza con istruttori qualificati e con ampie esperienze nel settore.

L'attività musicale consisterà nella costituzione di una piccola corale.

Il laboratorio di lingue, seguito da insegnanti laureati in lingue straniere, si prefigge l'obiettivo di sviluppare la comprensione e produzione orale di ogni alunno.

L'arte dei lavori manuali è varia: nel corso dell'anno si succederanno i più svariati tipi di realizzazioni artistiche. Infatti gli insegnanti, con adeguato titolo di studio, proporranno diversi lavori: decorazioni su vetro, ceramica, pittura, lavori con il das, collage, creazioni con carta crespata, creazioni con pasta di sale.

## ***Progetto “Lettura e drammatizzazione in Inglese”***

### **Premessa**

La motivazione di fondo che spinge a proporre un lavoro di drammatizzazione, è legata alla consapevolezza che la scuola sia il luogo principe dell'incontro, della relazione e della comunicazione con gli altri. Il teatro, con la sua forte valenza didattica, permette di far emergere capacità, potenziare abilità acquisite e recuperare quelle ancora assopite; rende inoltre gli alunni consapevoli dell'unitarietà dei linguaggi verbali e non verbali e li mette in condizione di saper comunicare le competenze apprese in maniera naturale e spontanea.

### **Obiettivi educativi**

- Il potenziamento della creatività e della capacità espressiva nelle principali forme che la lingua mette a disposizione
- l'ampliamento della conoscenza di sé e del proprio mondo
- scoprire la propria identità per costruire la propria vita e collocarsi nella società in modo consapevole
- favorire l'autostima e la fiducia in se stessi
- educare al rispetto dell'altro al fine di potenziare la socializzazione e la collaborazione.

Il laboratorio trova corrispondenza tra le prescrizioni del PECUP, secondo il quale il ragazzo deve acquisire gli strumenti per comunicare la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale ai coetanei e agli adulti, imparando così a risolvere i problemi con più sicurezza, fiducia, gioia di vivere e collaborazione con gli altri, nell'affermazione della propria identità.

Un'attività di questo tipo offre opportunità adatte a tal fine in quanto egli deve imparare a conoscere e conoscersi e il modo migliore per farlo è interagire con i coetanei: il metodo del laboratorio e il linguaggio del teatro gli permettono di collaborare con loro e di agire in un ambiente stimolante.

Le opere scelte per la lettura, l'analisi e la trasposizione teatrale sono significative per riflettere sui valori e sentimenti profondi con i quali arricchirsi. Questa proposta didattica mira pertanto a finalità educative e formative condivise e permette di definire un'unità di apprendimento intorno alla quale costruire conoscenze, acquisire abilità per conseguire competenze diversificate e interdisciplinari. Le attività fisiche e di recitazione, in linea con il TPR - Total Physical Response-, secondo cui il bambino interiorizza e memorizza con maggior facilità ciò che vive in modo attivo e partecipato. Si ritiene, infatti, che l'immergersi in una lingua straniera avvenga in un contesto il più reale possibile, dove gli alunni possono trovare immagini legate alla lingua studiata, produrre cartelloni e immagini relativi all'argomento affrontato per poi essere in grado di rappresentarlo in forma scenica. Nell'ottica dell'unità di apprendimento appena definita saranno identificati i seguenti obiettivi formativi, cioè:

1. prendere coscienza del teatro come mezzo di comunicazione
2. imparare a lavorare in team.

3. superare la timidezza e acquisire sicurezza;
4. rafforzare la padronanza di sé e consolidare le abilità di comunicare già acquisite
5. acquisire e migliorare le abilità già acquisite come educazione all'immagine, educazione musicale e lingua inglese per conseguire competenze diversificate e interdisciplinari.

Gli alunni lavoreranno in gruppo per selezionare e comporre il brano narrativo in testo teatrale e dimostrare di essere capaci di rappresentarlo ad un livello di comunicabilità e gestualità per esprimere se stessi e in grado da coinvolgere emotivamente gli spettatori.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con la realizzazione delle attività programmate per il laboratorio di lettura e drammatizzazione sono i seguenti:

- Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura
- Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto
- Leggere e comprendere testi di vario genere
- Manipolare e rielaborare i testi letti
- Conoscere diverse modalità di lettura
- Esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo
- Illustrare sequenze mediante varie tecniche: disegno, grafica, collage...
- Saper rappresentare una situazione interpretandola attraverso la mimica, la gestualità, la postura del corpo
- Saper associare al testo verbale suoni, rumori, musiche
- Saper assegnare il giusto valore comunicativo ad ognuno dei codici presi in esame, in relazione al contesto

### **Metodologia.**

La metodologia sarà principalmente centrata sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto. L'analisi del testo sarà così strutturata:

- Individuazione del genere letterario a cui appartiene il testo ed analisi delle sue caratteristiche strutturali
- Analisi dei contenuti e discussione intorno alle tematiche affrontate
- Racconto della trama
- Caratterizzazione dei personaggi: protagonista, personaggi principali e secondari
- Collocazione spaziale degli avvenimenti in luoghi reali o fantastici
- Collocazione temporale degli avvenimenti

- Giustificazione di antefatti, fatti, cause ed effetti

### **Risultati attesi e verifica.**

Si prevede di rappresentare la drammatizzazione "Cinderella" (classi III), The legend of Robin Hood (classi IV) and The legend of King Arthur" (classi V) costituita da canti, coreografie e recitazione, durante la festa a fine anno. Lo spettacolo teatrale rappresenterà un momento conclusivo delle esperienze sopra citate, e sarà un momento di esternazione, per se stessi e per gli altri, sia degli aspetti più legati agli apprendimenti, sia di aspetti inerenti la sfera emozionale/espressiva.

## ***Progetto “Cambridge exams”***

**Destinatari:** alunni classi IV e V della Scuola primaria

**Tempo:** da novembre ad aprile

**Orario:** 3 ore alla settimana (ore pomeridiane)

### **Premessa.**

In una società multiculturale, l'introduzione della lingua straniera, già nella Scuola dell'Infanzia, è un primo passo verso l'integrazione delle diverse culture partendo proprio dalla valorizzazione della diversità linguistica. Nella fascia di età dai tre ai sei anni, l'interessamento ad una lingua straniera, contribuisce alla graduale costruzione della propria identità nel confronto con culture diverse. L'apprendimento di una seconda lingua può:

- promuovere atteggiamenti sociali sempre più positivi
- mediare e/o risolvere svantaggi socio-linguistici
- dare una maggiore consapevolezza nell'uso della lingua materna
- rafforzare l'accoglienza di bambini provenienti da altre culture
- promuovere una crescita personale attraverso giochi specifici che aiutano i bambini a parlare una lingua straniera.

### **Bisogni educativi rilevati.**

Necessità di sviluppare e migliorare le competenze comunicative mediante un laboratorio di potenziamento della lingua inglese.

### **Finalità.**

Ampliare, arricchire e potenziare l'offerta formativa attraverso situazioni comunicative autentiche e simulate che facilitano l'interazione in lingua inglese per il conseguimento di una certificazione europea.

### **Obiettivi linguistico-comunicativi**

Potenziare le abilità comunicative (ascolto-comprensione- produzione) e migliorare la "fluency" nella interazione orale.

**Metodologia.**

Approccio funzionale-comunicativo con uso di attività prevalentemente ludiche che stimolino l'alunno ad usare la LS in attività didattiche coinvolgenti dal punto di vista emotivo-linguistico, metodo dialogato/simulato e altri idonei agli obiettivi da raggiungere. Verranno utilizzati CD audio e video, schede di simulazione e testi vari.

**Soggetti coinvolti.**

Tutti gli alunni frequentanti le classi della Scuola primaria, idonei e seriamente interessati a conseguire l'attestazione proposta.

**Durata.**

Ciascuna classe si avvarrà di n. 12 ore di lezione (1 h. settimanale) per un totale di 25 ore circa durante i laboratori del 2° e 3° bimestre da gennaio ad aprile 2011.

**Verifiche dei risultati.**

A conclusione del progetto, gli alunni potranno sostenere un esame che certifica, il livello di competenza raggiunto (Livello A1 :grado 1 o 2 ) secondo il Quadro di Riferimento Europeo(Framework) e conseguire la certificazione europea.

**Criteri di valutazione.**

La valutazione della competenza comunicativa di ogni alunno verrà fatta da un esaminatore di lingua madre.